

## Relazione illustrativa

Oggetto: progetto "FRAbene&beni per un protagonismo responsabile delle Frazioni nella cura dei beni comuni" – fase 2. Affidamento prestazione di servizio alla consulente esterna D.ssa Monia Guarino –Associazione Principi attivi

Nel corso del 2016 il Comune di Carpi ha realizzato un progetto dal titolo "FRAbene&beni per un protagonismo responsabile delle Frazioni nella cura dei Beni comuni", con il contributo della Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. 3/2010- Bando 2016 (legge poi abrogata con la promulgazione della L.R. 15/2018 del 22 Ottobre 2018). Il percorso partecipativo oggetto del progetto aveva lo scopo principale di raccogliere, attraverso momenti di incontro e focus group, fabbisogni, suggerimenti e istanze per sviluppare proposte basate non su meri meccanismi formali di "richiesta parere-espressione di voto", ma su dispositivi partecipativi di ascolto, confronto, collaborazione e condivisione di responsabilità per l'attuazione di decisioni dedicate alla cura dei beni comuni che ha portato alla redazione di un Documento di proposta partecipata, di cui la Giunta Comunale ha condiviso e approvato (con deliberazione GC n. 138/2017) le Linee guida contenenti indirizzi, condizioni e regole necessarie all'auspicata redazione del Regolamento "FRAbene&beni" 2018.

Le modalità di processo partecipativo adottate nel progetto 2016 hanno previsto alcuni step fondamentali, il primo dedicato alla formazione sugli strumenti di partecipazione e comunicazione collaborativa tra Amministrazione e comunità a cui hanno preso parte i dipendenti comunali dei diversi settori, il secondo dedicato all'ideazione e redazione delle linee guida per il regolamento delle frazioni nella cura dei beni comuni. La struttura di questo secondo step ha visto sia momenti circoscritti ai membri del Tavolo di negoziazione/coordinamento, sia momenti di riflessione collettiva allargati alle realtà organizzate e singoli cittadini attivi nelle frazioni; nel corso di tali incontri sono stati utilizzati gli strumenti qualitativi di democrazia deliberativa più appropriati all'oggetto in discussione; è stata pertanto condotta, in forma partecipativa, un'analisi delle criticità/opportunità delle frazioni e una ricognizione degli esiti delle esperienze di cittadinanza attiva già presenti nelle frazioni.

Tra i risultati conseguiti, oltre a quelli più tangibili del documento citato, si sottolinea anche l'opportunità di incontro e confronto diretto tra gli operatori dei diversi settori comunali e i cittadini, opportunità che ha permesso una conoscenza approfondita delle dinamiche, caratteristiche ed esigenze sia del territorio che dell'Amministrazione, un'esperienza molto utile al personale della PA per rispondere al meglio alle richieste e osservazione dei cittadini.

Al tavolo di negoziazione, oltre all'assessore di riferimento, al dirigente e ai funzionari coinvolti, ha preso attivamente ed efficacemente parte la consulente esterna d.ssa Monia Guarino, presidente dell'Associazione "Principi Attivi", che all'interno del progetto ha condotto e coordinato i diversi incontri, conducendo stimolando e supportando l'individuazione di fabbisogni, criticità e aspirazioni e partecipando alla redazione del documento di proposta partecipata.

Visti i risultati del progetto sopraccitato e verificata la capacità di questi percorsi di fare emergere fabbisogni e necessità a cui rispondere, oltre a temi, opportunità e criticità da approfondire, si ritiene ci siano le condizioni per proseguire con il percorso partecipativo attivato e per costruirne altri, continuando a lavorare sui temi esposti sopra e su ambiti nuovi, sempre relativi all'ascolto e all'attenzione al territorio e ai cittadini, partecipando al bando regionale che uscirà nei primi mesi del 2019, ai sensi della L.R.15/2018 citata.

Con l'obiettivo di preparare una proposta progettuale di qualità che, prima di essere candidata deve essere sottoposta all'analisi e alla validazione di un "Tecnico di garanzia per il rilascio della certificazione di qualità" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15/2018, si propone, già dalla fase di prima pianificazione dei contenuti progettuali, di coinvolgere l'Associazione "Principi attivi" nella persona della d.ssa Monia Guarino, sia in virtù risultati conseguiti grazie alla sua partecipazione al progetto citato che della sua elevata esperienza nell'ambito di processi decisionali inclusivi dedicati alla pianificazione del territorio, al progetto urbano dello spazio pubblico, allo sviluppo di comunità resilienti etc .

La professionista svolge infatti da dieci anni attività di facilitazione, mediazione e negoziazione di gruppi multi-attore nell'ambito di programmi, piani, progetti caratterizzati spesso da rischi vari: ambientale (idrogeologico, sismico), crisi economica, disagio sociale, situazioni di conflitto.

L'esperta nell'ambito della sua attività gestisce forum, meeting, focus group, laboratori tematici per l'elaborazione condivisa di programmi/piani/progetti su diversa scala (locale, sovra-locale, internazionale), utilizzando diverse tecniche per l'aiuto alla decisione e l'apprendimento collettivo; sviluppa piani di comunicazione e animazione locale per disseminare l'informazione, favorire la consapevolezza, sensibilizzare l'opinione pubblica su diversi temi.

La sua attività all'interno del progetto, riguarderà principalmente:

*ex ante:*

- supporto alla progettazione per la candidatura al nuovo bando con particolare attenzione agli elementi di qualità tecnica oggetto di valutazione preliminare, tra i quali le modalità di sollecitazione delle realtà sociali, le modalità di inclusione dei soggetti sociali organizzati in associazioni e comitati, le modalità di selezione dei partecipanti ai tavoli di negoziazione e il ruoli degli stessi, i metodi previsti per le eventuali divergenze/accordi tra i soggetti partecipanti, la descrizione degli strumenti informativi di accompagnamento del processo partecipativo etc.

*in itinere:*

-realizzazione di momenti di confronto interno (almeno 3 focus group e un workshop plenario) all'Amministrazione per:

- presentare il lavoro svolto nel percorso FRABene&beni in relazione a pratiche diverse ed esperienze maturate in altri contesti;
- definire i criteri e le condizioni da considerare nella redazione del regolamento per un buon funzionamento del rapporto di collaborazione tra Amministrazione/Comunità.

-realizzazione di momenti di confronto esterno (almeno 2 workshop), riattivando il coinvolgimento dei partecipanti al percorso FRABene&beni per:

- presentare la bozza di regolamento ed effettuare valutazioni collettive;
- definire le modalità e gli obiettivi della fase sperimentale (1-2 anni di test per il regolamento).

Per i motivi sopra citati, si ritiene opportuno procedere all'affidamento della prestazione di servizio, che avrà durata fino alla fine di giugno 2019, all'Associazione in oggetto di cui la professionista indicata è Presidente e le cui competenze saranno messe direttamente ed attivamente a disposizione delle attività progettuali da realizzare.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Norma Patelli

